

(I lavori proseguono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1165 presentata da Avetta, inerente a "Affidamenti a struttura private da parte dell'ASL TO4"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1165.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta che vorrà darci.

Siamo molto preoccupati, perché registriamo una tendenza, che peraltro abbiamo avuto modo di sottolineare anche in altre occasioni recenti, che ci allarma; allarma noi come allarma i sindacati, che hanno preso una posizione, e anche alcuni Sindaci.

Sappiamo che l'ASL TO4 ha molti problemi; un territorio ampio, un territorio probabilmente anche per certi aspetti poco coeso, comprensibilmente perché ci sono lunghe distanze tra le tre città di riferimento (Ivrea, Chivasso e Ciriè).

Alcune delle strutture di quest'ASL sono obsolete e sono strutture con dotazioni tecnologiche non sempre adeguate. A ciò si aggiunge anche una carenza cronica di personale sanitario e amministrativo, che si è venuta a manifestare in tutta la sua evidenza a seguito dell'emergenza del COVID.

È chiaro che in un'ASL così problematica la vicenda delle liste d'attesa, che è quella su cui si concentra la mia interrogazione, assume proporzioni molto significative, probabilmente più significative che in altri territori. Per ovviare a questo problema, che ormai pare endemico in Piemonte, le ASL si "inventano" (uso questo termine tra virgolette) delle procedure. L'ASL TO4 l'ha fatto, tra l'altro, sulla base di una DGR del 2021, approvando una convenzione con strutture private che, di fatto, diventeranno i luoghi in cui i medici di Ivrea, di Ciriè e di Chivasso presteranno il proprio servizio con prestazioni finalizzate a ridurre le liste d'attesa.

In questa deliberazione si dice genericamente che non c'erano altre soluzioni possibili. Leggo testualmente dal testo della deliberazione: *"L'ASL TO4 ha messo in campo tutte le azioni possibili per arginare il fenomeno sia con l'implementazione interna della programmazione delle sale operatorie in regime istituzionale, sia ricorrendo a sedute operatorie straordinarie"*. L'ASL ci dice che ha fatto tutto quello che poteva per arginare il fenomeno e tentare di contribuire a risolvere il problema delle liste d'attesa.

Pensiamo che le motivazioni alla base di questa scelta non siano sufficientemente definite nel provvedimento; pensiamo sia molto discutibile il fatto di avere assunto una decisione così importante senza un confronto approfondito con le parti sociali e, in particolare, con i Sindaci, che, guarda caso, si stanno allarmando rispetto a quest'impostazione. Inoltre, pensiamo che questo provvedimento, per com'è stato proposto, si affidi in modo eccessivo a un modello emergenziale, anziché fare lo sforzo di trovare soluzioni che abbiano un lungo respiro, una visione che vada oltre l'urgenza contingente.

Per queste ragioni, vorremmo sapere dall'Assessore se questo modo di procedere, senza quel confronto cui ho fatto riferimento, sia da considerare come un modo e un modello assodato, oppure se ci sia ancora la volontà da parte dei vertici regionali di assumere decisioni importanti come quella cui ho fatto riferimento, che riguarda la deliberazione dell'ASL TO4 decidendola con i territori e soprattutto con la loro condivisione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Alberto Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere e posto il quesito all'ASL TO4, comunico che la convenzione di cui alla deliberazione 757 di agosto 2022, che oggi prevede un impiego non superiore all'8% del budget disponibile, è conseguente alla volontà di superare delle criticità relative ai tempi d'attesa, per cui l'Azienda ha messo in campo tutte le azioni possibili interne ed esterne: riorganizzazione delle sale operatorie in regime istituzionale, pianificazione di sedute operatorie extra orario interne all'Azienda, utilizzo di prestazioni aggiuntive a favore del proprio personale dipendente disponibile. Raccolte le disponibilità dei dipendenti e al recupero delle liste per fornire una risposta agli utenti ancora in attesa d'intervento, l'ASL ha proseguito in base a quanto previsto dalla normativa regionale, la DGR 20-4473 del 29 dicembre 2021.

L'Azienda, come tra l'altro già fatto da altre Aziende non solo in questo periodo, ma anche in periodi COVID e in periodi precedenti, ha pubblicato una manifestazione d'interesse rivolta a strutture private pure e private accreditate, per verificare la disponibilità di spazi e servizi utili, quindi servizi sanitari erogati da personale di strutture dedicato all'assistenza del paziente, per l'esecuzione d'interventi chirurgici in elezione (non parliamo di urgenze).

Questi interventi saranno effettuati da chirurghi dipendenti (otorinolaringoiatri, chirurgia generale, ortopedia, ecc.) dell'ASL TO4 che hanno dato questa disponibilità.

Tale azione è a favore dei propri assistiti e risulta essere a supporto e in aggiunta di tutto quanto possibile, già messo in campo con le proprie risorse, e ha consentito all'Azienda di essere in linea con i risultati raggiunti a livello regionale per il recupero delle liste d'attesa (stanno negli obiettivi dati dalla Regione Piemonte).

Fatte queste premesse, l'Azienda ha precisato che il confronto con il sindacato è e sarà continuo (mi dicono che è già pianificato un incontro per il 7 settembre) nell'interesse degli assistiti. Inoltre, permane la possibilità, anche in termini di budget, di finanziare ulteriori e nuove disponibilità manifestate dal personale interno.

Per quanto riguarda le sale operatorie che il Consigliere citava nell'interrogazione sul presidio ospedaliero di Cuorgnè, è doveroso segnalare che, al di là della purtroppo consueta chiusura estiva, le sale sono operative cinque giorni su cinque registrando, peraltro, anche un incremento d'interventi rispetto al periodo pre pandemico. È un intervento aggiuntivo, in linea con gli interventi già fatti da altre Aziende in tempi passati e che va a completare un'azione di riduzione delle liste d'attesa, non certo di privatizzazione della sanità.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.19)